

“Piano Programma delle attività per l’anno 2021 con Bilancio economico di previsione anno 2021”

Con la legge regionale 27 dicembre 2010 – n. 21 “Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell’articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191” le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito lombarde sono state attribuite alle Province, tramite Uffici di Ambito, costituiti nella forma dell’Azienda Speciale di cui all’art. 114 del D.Lgs. 267/2000, dotati di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L’Ufficio d’Ambito è dunque lo strumento tramite il quale la Provincia, quale ente responsabile dell’ATO, esercita le funzioni e le attività di cui all’art. 48.2 della L.R. 26/2003, e s.m.i, ovvero le funzioni in materia di servizio idrico integrato già attribuite ed esercitate dall’Autorità d’Ambito nella forma di Consorzio ex art. 31 D. Lgs. 267/00.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale 27 giugno 2011, n. 26 la Provincia di Brescia ha approvato lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito di Brescia, deliberando la costituzione dell’Azienda Speciale a far data dal primo luglio 2011.

Con decreto del Presidente della Provincia n. 300/2019 sono stati nominati il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell’art. 20.5 del suddetto Statuto, il Piano Programma, redatto sulla base degli indirizzi determinati dalla Provincia ed in conformità alle vigenti norme in materia di SII, presenta le attività programmate nell’anno di riferimento e le scelte organizzative relative alle risorse umane.

L’ATTIVITÀ DI REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nell’ambito bresciano il complesso quadro gestionale esistente ha costituito per molto tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge di riferimento in materia di SII. Come noto negli anni scorsi, anche per effetto dell’impulso indotto dal cosiddetto “Sblocca Italia” si è giunti ad individuare il modello gestionale per l’ATO bresciano e ad avviare il percorso finalizzato alla piena operatività del gestore unico.

Anche nel 2021 proseguirà l’attività di accompagnamento al progressivo subentro gestionale da parte di Acque bresciane, società affidataria del SII, delle gestioni in economia e di quelle cessate, in attesa della necessaria decisione in merito all’evoluzione societaria del gestore e delle conseguenti attività in capo all’Ufficio d’Ambito.

Proseguirà inoltre l'azione di impulso per il completamento delle infrastrutture di collettamento e depurazione, in particolare quelle relative alle procedure di infrazione comunitaria che coinvolgono numerosi agglomerati bresciani, pianificando con i gestori gli investimenti da realizzare in via prioritaria e verificando possibili forme di sostegno finanziario e di incentivo per la loro attuazione, anche mediante l'impiego di risorse proprie dell'Ufficio d'ambito.

L'anno 2020 ha segnato l'avvio della nuova articolazione tariffaria, determinata in applicazione della deliberazione n. 665/2017 (TICSI) di ARERA che, come noto, prevede per l'utenza domestica residenziale l'applicazione di corrispettivi tariffari in relazione alla composizione del nucleo familiare (tariffa pro-capite). L'Ufficio monitorerà l'applicazione della stessa per individuare gli eventuali correttivi prima della definitiva entrata a regime della stessa nel 2022, secondo le Linee guida definite di concerto con i gestori del S.I.I.

L'Ufficio provvederà inoltre a validare i dati di qualità contrattuale acquisiti dai gestori, che misurano gli standard di qualità del servizio nei confronti degli utenti e i dati di qualità tecnica che, attraverso alcuni specifici indicatori, misurano le performance del gestore nei servizi di acquedotto fognatura e depurazione.

Con l'approvazione in Consiglio di Amministrazione (dicembre 2020) della tariffa per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr cui è seguito nei primi mesi del 2021 la presentazione in Conferenza dei Comuni e l'approvazione in Consiglio Provinciale, l'Ufficio seguirà l'istruttoria da parte di ARERA per la definitiva validazione da parte dell'Autorità.

Relativamente al tema tariffario, in attesa della definizione dei criteri e delle modalità di aggiornamento che ARERA dovrà emanare per il biennio 2022-2023, l'Ufficio verificherà le condizioni per attuare il processo di convergenza tariffaria nell'ATO e ridefinire l'articolazione tariffaria per gli usi comunali, i grandi consumatori e la tariffazione a forfait.

Nel corso del primo semestre 2021 sarà avviato l'aggiornamento del Piano d'Ambito, secondo la procedura prevista dalla normativa regionale, recependo le disposizioni legislative regionali sopraggiunte e le modifiche alla pianificazione preesistente, laddove verificata la convenienza in termini tecnici, economici e ambientali e tenuto conto della mozione 8/2020 approvata dal Consiglio Provinciale il 30 novembre 2020.

Con l'aggiornamento del Piano d'Ambito si procederà alla verifica degli agglomerati, già oggetto di aggiornamento cartografico nel 2020, sia per quanto attiene la revisione dei parametri che li caratterizzano sia per la verifica del deficit infrastrutturale alla luce delle nuove esigenze riscontrate.

Delle suddette attività di regolazione sarà periodicamente informata la Commissione provinciale SII, anche attraverso la produzione di specifici report informativi.

LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA

Con riferimento all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), che come noto sostituisce e unifica una serie di provvedimenti autorizzativi in materia ambientale, tra cui l'autorizzazione allo scarico di acque industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura, l'Ufficio d'Ambito proseguirà l'attività di istruttoria tecnico-amministrativa, corredata del parere del gestore, da rendere alla Provincia, autorità competente al rilascio dell'AUA. Nel 2021 saranno riverificate le modalità di gestione istruttoria alla luce delle recenti dimissioni della responsabile dell'Ufficio con l'obiettivo di semplificare le procedure e di ottimizzare il completamento delle pratiche.

Proseguirà inoltre l'attività istruttoria nell'ambito delle procedure di AIA e di Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, di competenza provinciale.

Per quanto concerne l'attività di controllo degli scarichi verrà definito per il 2021 il Programma di campionamenti e di analisi con il completamento della convenzione con i gestori dell'ambito, tenuto conto anche delle esigenze di campionamento introdotte da ARERA con il TICSI. Proseguirà anche l'attività di verifica d'ufficio delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi in occasione dei procedimenti di rinnovo dei medesimi.

Verrà condotta come di consueto l'attività di monitoraggio degli interventi inseriti nelle quattro fasi degli Accordi di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione delle risorse idriche" e negli ulteriori Accordi di finanziamento perfezionati negli ultimi anni (Patto per la Lombardia, Piano Operativo Ambiente, Piano nazionale acquedotti, Finanziamenti regionali, Contributi agli ATO – DGR IX / 4040 del 14/12/2020 – Piano Marshall), la gestione degli adempimenti amministrativi obbligatori previsti dalla Regione Lombardia e dal Ministero dell'Ambiente, nonché la rendicontazione degli interventi realizzati con l'impiego delle risorse accantonate dai Comuni per incrementi tariffari di competenza dell'Ufficio d'Ambito,

Anche per il 2021 proseguirà l'esame e la valutazione delle nuove domande di derivazione di acqua per l'approvvigionamento idropotabile a supporto degli uffici provinciali e le valutazioni in merito alla delimitazione/ridelimitazione delle fasce di rispetto di pozzi pubblici ad uso potabile.

In tema di salvaguardia qualitativa e quantitativa delle risorse idriche l'Ufficio implementerà i dati e le informazioni in possesso attraverso la partecipazione attiva alla redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua da parte dei gestori e il coordinamento del progetto Skytem, che prevede la realizzazione di indagini elettromagnetiche mediante elicottero, mediante apposita convenzione con i gestori.

Relativamente ai "Punti Acqua" (oltre 120 punti di erogazione sul territorio provinciale) saranno assunte le decisioni dedotte a seguito delle verifiche tecniche effettuate per valutarne le necessità di adeguamento e agli approfondimenti condotti presso le Amministrazioni comunali circa le possibili modifiche gestionali da adottare.

Proseguirà l'aggiornamento di SIRE, programma informativo regionale per il monitoraggio degli investimenti correlati al superamento delle procedure di infrazione comunitaria, ma anche di tutte le infrastrutture di fognatura e depurazione: impianti di depurazione (esistenti e impianti per cui è prevista la realizzazione), reti fognarie, terminali non depurati, nonché degli agglomerati. Regione Lombardia si avvale dei dati tenuti in costante aggiornamento da parte dell'UATO per la precompilazione dei questionari periodici da inviare alla UE. Oltre alle informazioni contenute nell'applicativo, l'Ufficio d'Ambito supporta la Regione Lombardia in elaborazioni cartografiche oppure verifiche ad hoc sulle situazioni dei singoli agglomerati che eccedono lo standard SIRE.

Proseguirà inoltre l'attività amministrativa e tecnica per l'approvazione dei progetti definitivi ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, in conformità con le misure normative introdotte dal Regolamento regionale n. 6/2019, così come il monitoraggio e la rendicontazione degli investimenti programmati e realizzati.

Sarà mantenuta l'attività di supporto agli utenti e alle associazioni di consumatori con particolare riferimento alla verifica della corretta applicazione del Regolamento del SII e della Carta dei Servizi (con l'aggiornamento di quest'ultima alle disposizioni ARERA), in caso di disservizi in generale, di anomale fatturazioni dei consumi d'acqua o di calcolo dei rimborsi in occasione di perdite nella rete privata.

Particolare attenzione dovrà essere posta sull'avvio della tariffazione TICSII, prevedendo eventuali ulteriori attività informative all'utenza e sulle disposizioni della deliberazione ARERA denominata REMSI, che istituisce nuove regole per la gestione della morosità degli utenti.

Come ogni anno si dovrà provvedere alla validazione dei dati di qualità contrattuale acquisiti dai gestori, che misurano gli standard di qualità del servizio nei confronti degli utenti.

Nel 2021 si valuteranno ulteriori iniziative per favorire la comunicazione agli utenti e il supporto informativo ai Comuni. A tal fine verrà rafforzata l'attività di comunicazione istituzionale sia attraverso i media (TV, stampa locale) sia attraverso il sito internet aziendale che sarà rivisitato per favorirne la fruizione.

Particolare cura sarà infine riservata alla normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012 ed a quella inerente la trasparenza e l'integrità, di cui al decreto legislativo n. 33/2013, assicurando i flussi informativi richiesti per il monitoraggio degli adempimenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AZIENDA

L'originaria dotazione organica deliberata dal Consiglio di Amministrazione prevedeva il reclutamento di 12 unità, oltre al Direttore.

L'attuale dotazione organica dell'Ufficio d'Ambito è costituita da n. 5 dipendenti a tempo indeterminato, oltre al Direttore.

Eccetto il dipendente che svolge funzioni di segreteria amministrativa con inquadramento nella cat. B, l'intero organico è inquadrato nella cat. D e svolge funzioni prevalentemente tecniche.

L'organico attuale rimane largamente sottodimensionato rispetto all'attività dell'Ufficio, che come noto oltre all'ordinario deve far fronte alle ulteriori competenze e/o attività di recente assegnate agli Enti di Governo dell'Ambito.

Alla luce del Programma Triennale dei Fabbisogni di Personale approvato dal Consiglio di Amministrazione si procederà al reclutamento di nuovo personale in conformità alle norme vigenti applicabili per assicurare l'efficace ed efficiente conduzione delle attività e dei servizi di competenza, dare maggior continuità nello sviluppo dell'attività tecnico-amministrativa e ridurre progressivamente il ricorso al supporto specialistico esterno. Anche per il 2021 rimarranno esternalizzate alcune attività amministrative e la contabilità aziendale, nonché il supporto alla segreteria con personale messo a disposizione da cooperative sociali.

Per la prosecuzione dell'attività di aggiornamento tariffario si farà ricorso a specifico incarico professionale che sarà affidato all'ANEA, Associazione degli Enti d'Ambito, di cui l'Ufficio d'Ambito è socio fin dalla sua costituzione.

In relazione agli esiti delle attività di controllo degli scarichi in pubblica fognatura potrà essere necessario attivare un ulteriore incarico legale per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi.

A partire da maggio 2021 l'Ufficio sarà trasferito nella nuova sede messa a disposizione dalla Provincia di Brescia con contratto di sub-locazione di uno spazio autonomo presso il Provveditorato agli Studi, recentemente ristrutturato. Lo spostamento richiederà costi per il trasloco, la realizzazione del sistema di connettività dati e di centrale telefonica e l'adeguamento degli arredi. Saranno mantenuti il supporto e l'assistenza informatica e sistemistica da parte della Provincia.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

L'Azienda, costituita ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000, è dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e finanziaria.

La sua organizzazione e il suo funzionamento sono disciplinati dallo Statuto e dai regolamenti interni.

Il bilancio di previsione è redatto, ai sensi dello Statuto, con riferimento alle sole componenti economiche, mentre il bilancio patrimoniale viene approvato a chiusura dell'esercizio contabile.

L'Azienda ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

In tal senso il bilancio di previsione ha stimato la generazione di un ridotto utile generato peraltro anche da proventi finanziari legati alla liquidità disponibile sui conti bancari, pur ipotizzandone l'ulteriore riduzione nel corso dei prossimi anni, data la costante diminuzione del tasso di interesse attivo riconosciuto sui depositi associata alle previsioni di smobilizzo delle giacenze bancarie.

Nell'Allegato A sono riportate le voci del bilancio di previsione per l'anno 2021, redatto ai sensi di legge, che vengono di seguito descritte.

RICAVI

I ricavi iscritti in bilancio ammontano a complessivi € 886.000,00 e risultano dettagliati come segue:

- € 856.000 rappresentano i proventi generati dal corrispettivo dovuto dai gestori per le spese di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito;
- € 25.000 costituiscono il rimborso dei diritti di istruttoria per le pratiche di autorizzazione allo scarico.
- € 5.000,00 costituiscono introito a seguito di sanzioni derivanti dal controllo degli scarichi industriali

Non sono previsti oneri a carico della Provincia di Brescia.

COSTI

B.6 Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si prevedono spese per un ammontare complessivo di € 4.000,00 per l'acquisto di cancelleria e altri materiali di consumo.

B.7 Spese per servizi

La previsione di € 342.900,00 si riferisce a:

- costi collegati all'attività amministrativa svolta dall'Ufficio d'Ambito (premi assicurativi, spese postali, spese di pubblicazione, abbonamenti a quotidiani e riviste, formazione personale...).
- costi di struttura (energia elettrica, spese telefoniche, spese di pulizia, ...)
- incarichi specialistici per le attività legali e economico-finanziarie
- prestazioni di servizi di carattere tecnico-amministrativo in materia di personale, di contabilità di bilancio e di sicurezza sui luoghi di lavoro
- incarichi di supporto specialistico per l'esercizio delle attività di competenza
- attività di approvazione, validazione e controllo dei progetti del gestore
- attività di controllo scarichi acque industriali
- canoni per manutenzione e assistenza informatica (Convenzione con Provincia)
- costi derivanti dal trasferimento della sede aziendale.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, come previsto dalle norme regionali in materia svolge l'incarico a titolo onorifico e gratuito. Al Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute del Consiglio qualora provengano da oltre i confini del Comune di Brescia.

E' previsto invece un compenso annuale per l'Organo di Revisione come previsto dalla LR 29/2014.

B.8 Spese per godimento beni di terzi

Questa voce, valorizzata complessivamente in € 57.300,00, comprende l'affitto e gli oneri della sede aziendale, tenuto conto della cessazione del contratto di affitto per la sede presso il Crystal Palace (fine aprile 2021) e della contrattualizzazione con la Provincia per la nuova sede.

B.9 Spese per il personale

Le spese per il personale sono previste per l'importo di € 458.000,00 e si riferiscono al costo del personale dipendente.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Sono previsti ammortamenti per € 8.500,00 riferiti a software, mobili e arredi, macchine d'ufficio e spese pluriennali.

B.14 Oneri diversi di gestione

Sono iscritti per complessivi € 22.200,00.

C.16-17 Proventi e Oneri Finanziari

Gli interessi attivi sono preventivati in € 37.000,00, al lordo della ritenuta del 26%, iscritta tra gli oneri finanziari.

Imposte

Viene iscritta l'Irap per l'importo di € 25.000,00.

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2021-2023

Con riferimento alle voci di costo e di ricavo previste nel triennio si evidenzia che a fronte di ricavi stimati in misura pressochè uguale al 2020 si prevede una leggera contrazione dei costi della produzione, con riduzione dei costi per servizi proporzionale all'ampliamento dell'organico aziendale. E' previsto inoltre il contenimento del costo per la sede aziendale in relazione allo spostamento della sede dell'Ufficio d'Ambito.

La differenza tra il valore e il costo della produzione è compensata dai proventi finanziari, seppure in calo rispetto agli anni passati, prevedendo al termine dell'esercizio il raggiungimento di un lieve margine di utile.

Il Consiglio di Amministrazione